

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le modalità operative e la modulistica utilizzata da Valoritalia per la gestione dei contrassegni per le DOCG e le DOC che lo prevedono da piano dei controlli.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Mipaaf 27/02/2020 n. 2183
- Decreto Mipaaf 15/11/2011
- Circolare n° 30989 del 12/03/2008 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro
- Circolare n°69224 del 07/09/2010 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro
- Comunicazione prot. n°6694 del 31/05/2011 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- Decreto Mipaaf 02/08/2018 n. 7552
- Decreto ICQRF n. 102728 del 03/03/2022
- Legge del 12/12/2016 n. 238
- Nota n° 10796 del 01/03/2012 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- FATTURA PRO-FORMA
- DICHIARAZIONE LIBERA ESPORTAZIONE
- MODC_V “Ritiro contrassegni”.

3. RICHIESTA CONTRASSEGNI

CONTRASSEGNI DISTRIBUITI DA VALORITALIA

La richiesta di contrassegni a Valoritalia avviene da parte delle aziende specificando:

- la denominazione di origine;
- il numero di certificato relativo alla partita da imbottigliare;
- il volume nominale dei contenitori;
- la tipologia richiesta (carta colla o adesiva, formato orizzontale o verticale);
- il quantitativo massimo di contrassegni corrispondente al volume di vino certificato o in alternativa il quantitativo massimo di contrassegni corrispondente al quantitativo di vino atto a divenire a D.O.

Al momento dell'inserimento dell'ordine, Valoritalia verifica la sussistenza del carico di vino certificato o in alternativa di vino atto in relazione al numero e al formato di contrassegni richiesti. Se l'esito della verifica è negativo, l'inserimento dell'ordine viene bloccato; se la verifica è positiva, l'ordine viene registrato nel gestionale e successivamente evaso.

CONTRASSEGNI DISTRIBUITI DAI CONSORZI DI TUTELA

Nei casi in cui sia stata stipulata una convenzione tra Consorzio di tutela *erga omnes* e Valoritalia per la distribuzione dei contrassegni della DO di competenza, la medesima è parte integrante del piano dei controlli.

INF3_V_002_20220330

Pagina 1 di 4

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

I Consorzi dovranno comunicare a Valoritalia il nominativo del personale preposto alla gestione e distribuzione dei contrassegni.

Non sono possibili affidamenti ai Consorzi senza preventiva convenzione approvata dal Ministero e successiva modifica del piano dei controlli.

Il Consorzio è tenuto ad adottare adeguati controlli amministrativo-contabili e misure di sicurezza, sia durante le fasi di stoccaggio che di distribuzione. Sarà cura del Consorzio annotare cronologicamente i contrassegni ceduti agli imbottiglieri, previa autorizzazione per rispondenza carico da parte di Valoritalia. Il Consorzio fornirà su supporto informatico i dati dei contrassegni ceduti alle aziende.

4. CONSERVAZIONE DEI CONTRASSEGNI DA PARTE DELLE AZIENDE

Le condizioni di conservazione sono stabilite dall'allegato 3 del DM 27/02/2020:

- luogo asciutto, a temperatura costante evitando l'esposizione diretta alla luce del sole;
- 20 – 25 gradi centigradi di temperatura;
- 50% – 60% di umidità relativa dell'aria.

Le aziende devono conservare i contrassegni nelle condizioni sopra riportate .

Nel caso di ritiro contrassegni - ai sensi dell'art. 6 comma 4 del DM 2183 del 27/02/2020 - vi sarà la verifica, durante l'attività ispettiva imbottigliatore, delle condizioni di stoccaggio e sicurezza del magazzino contrassegni.

Il mancato rispetto di queste condizioni di conservazione rende non accoglibili i reclami rivolti a Valoritalia per eventuali problematiche inerenti all'impiego dei contrassegni.

5. APPLICAZIONE DEI CONTRASSEGNI

Nell'applicazione dei contrassegni autoadesivi si rimanda alle "raccomandazioni di impiego" riportate all'allegato 3 del DM 27/02/2020, ovvero:

- l'applicazione deve avvenire su superficie perfettamente asciutta;
- la pressione di applicazione deve essere costante e con valore ottimale di 1 kgf/cm;
- l'applicazione su vetro rappresenta la migliore condizione di adesivizzazione: l'applicazione su superfici diverse dal vetro non garantisce la medesima qualità di adesione;
- è sconsigliato l'utilizzo di prodotti "distaccanti" a base siliconica, in merito alle capsule in PVC, polilaminato, ecc.

6. SEGNALAZIONE DIFETTOSITÀ CONTRASSEGNI

Sono, di seguito, definite le disposizioni per le segnalazioni da parte delle aziende:

- lettera di segnalazione nella quale sia precisata la difettosità riscontrata,
- documentazione fotografica del difetto, che è obbligatoria,

INF3_V_002_20220330

Pagina 2 di 4

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

- documento di reso nel quale siano riportati la denominazione, il tipo e la capacità dei contrassegni resi, nonché la serie e la numerazione.

L'ufficio Contrassegni procede a:

1. assegnare alla segnalazione un numero di protocollo dal registro protocollo contrassegni, che sarà utilizzato come riferimento da IPZS,
2. compilare il "Modulo di segnalazione difettosità contrassegni vini a D.O." riportato in allegato alla nota n° 10796 del 1° marzo 2012 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, corredandolo della documentazione fotografica ricevuta dall'azienda,
3. predisporre lettera di segnalazione difettosità, con allegato il suddetto modulo, da inoltrare a:

Istituto Poligrafico dello Stato S.p.a. e per conoscenza a ICQRF

4. compilare il "Modulo di restituzione", predisposto da IPZS, nel quale sarà precisato un numero di riferimento fornito da IPZS, a seguito della lettera inviata.

Si ricorda che la titolarità del rapporto per l'acquisto dei contrassegni dal Poligrafico è in capo a Valoritalia. Pertanto, in caso di difettosità riscontrata su contrassegni distribuiti in convenzione dai Consorzi di tutela, la procedura è la seguente:

- il Consorzio informa il Responsabile di sede e procede, con regolare documento di trasporto, a restituire a Valoritalia il materiale ritenuto difettoso;
- il Responsabile di sede avvia la procedura sopra definita per la segnalazione di difettosità di contrassegni.

Come indicato nell'allegato "Istruzioni operative per la restituzione dei contrassegni" alla nota n° 10796 del 1° marzo 2012 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato "Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il concorso dell'IPZS, verificherà la problematica segnalata e, in caso di effettivo riscontro della difettosità, provvederà alla sostituzione di quanto restituito."

7. PROCEDURA VENDITE DEI CONTRASSEGNI

RITIRO DIRETTO PRESSO SEDE DI VALORITALIA

I contrassegni sono richiesti direttamente dall'azienda estera e ritirati presso la sede di Valoritalia competente. In tal caso sulla bolla viene indicato che il trasporto è a carico del destinatario con riportata l'indicazione "porto assegnato". Contestualmente al ritiro della merce dovrà essere controfirmato e consegnato in copia il modulo **MODC_V** "Ritiro contrassegni di Stato".

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

VENDITA VERSO PAESI NON EUROPEI

I contrassegni sono richiesti direttamente dall'azienda estera (destinatario). In questo caso si utilizza un corriere convenzionato con Valoritalia, con spese a carico del destinatario.

La spedizione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) documento di trasporto con destinazione estera di consegna;
- b) fattura dei contrassegni (Non Imponibile art. 8/A D.P.R. 633/72);
- c) fattura pro-forma completa di numero, data e importo analoghi alla fattura emessa;
- d) dichiarazione di libera esportazione.

VENDITA ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA

Per le vendite all'interno dell'U.E., seguendo le disposizioni di libera circolazione delle merci, si applicano le procedure nazionali.

Pertanto, i contrassegni dovranno essere accompagnati da un documento di trasporto e ritirati direttamente dall'imbottigliatore o suo delegato presso la sede di competenza, oppure inviati al destinatario, a sue spese.

8. PROCEDURE RESO CONTRASSEGNI PER CAMBIO CAPACITA' O SFRIDO

Le aziende, a seguito di sopraggiunte esigenze commerciali, possono richiedere il cambio capacità dei contrassegni già in loro possesso. La procedura si avvia restituendo i contrassegni inutilizzati a Valoritalia ed emettendo contestualmente regolare documento di trasporto sul quale saranno annotate le serie alfanumeriche dei resi.

Sarà cura del produttore formalizzare le capacità dei nuovi formati richiesti in sostituzione.

È possibile, inoltre, ritirare nuovi contrassegni, a seguito di sfridi/rotture avvenute in fase di confezionamento, sino ad un massimo dell'1,5% calcolato sul totale dei contrassegni ritirati per ciascuna partita di vino a D.O. certificata.

In caso di declassamento/riclassificazione del vino ad altra Denominazione oppure in caso di vendita del vino ad altro soggetto, l'imbottigliatore è obbligato a restituire le relative fascette a Valoritalia o al Consorzio delegato.

In caso di furto/smarrimento dei contrassegni, l'azienda deve, entro 24 ore dall'accertamento del fatto, sporgere denuncia all'Autorità di pubblica sicurezza ed inviare copia della denuncia all'ufficio periferico competente per territorio dell'ICQRF e al MEF. L'ufficio periferico dell'ICQRF, esperiti gli opportuni accertamenti, autorizza Valoritalia a consegnare altre fascette in sostituzione di quelle oggetto di furto/smarrimento.